

## Approfondimento – La lingua italiana e il fascismo

Il sistema totalitario fascista ha provato anche a controllare la lingua degli italiani, seguendo diverse direzioni.

Innanzitutto bisogna dire che l'italiano, pur essendo ovviamente la lingua ufficiale, si mischiava ai numerosi dialetti locali. L'Italia, in fondo, era una formazione ancora giovane, e nelle diverse regioni il dialetto continuava a farla da padrona. La scolarizzazione e il libro unico dovevano, tra l'altro, contribuire a diffondere in modo più capillare, nelle nuove generazioni, l'italiano.

Ma non era questo il vero problema. In effetti i più profondi interventi del regime si indirizzarono più che altro verso le tre seguenti linee.

### Primo: l'introduzione del “voi”

I fascisti vollero eliminare, come forma di cortesia, il “lei” (considerata una formula importata dai dominatori stranieri degli ultimi secoli), sostituendolo con il “voi”, già peraltro abbastanza diffuso, soprattutto al sud. Ancora oggi, in effetti, nel sud Italia, ci sono zone in cui il “voi” è conservato; tuttavia, essendo ormai “contaminato” dal ventennio fascista, tale uso è stato, dopo la Seconda guerra mondiale, ridotto in modo piuttosto drastico.

### Secondo: la lotta contro le parole straniere di uso comune

I fascisti provvidero anche all'**italianizzazione delle parole straniere**, assolutamente **proibite dal fascismo già a partire dal 1923**. Nella tabella seguente potete vedere come le parole straniere vennero italianizzate: alcune di esse sono rimaste nella nostra lingua, a volte insieme a quelle straniere; altre (si pensi a “bevanda arlecchina” al posto di cocktail), sono invece scomparse.

Tra i numerosi linguisti e intellettuali **favorevoli al processo di italianizzazione**, ci fu senza dubbio il poeta-“vate”, D'Annunzio.

Termini come *velivolo* e *tramezzino* (al posto di *sandwich*) ed



espressioni come *eja eja*

*alalà!* (al posto di hip hip hurrà) sono da attribuire

proprio al letterato italiano. Furono **più di 500 le parole tradotte in italiano**, dai termini della

sofisticata cucina francese ai termini inglesi utilizzati per lo sport (il “calcio” era semplicemente il “football”, e il “rigore” era il “penalty”), passando perfino da nomi e cognomi

(George Washington divenne *Giorgio Vosintone*, Louis Armstrong fu *Luigi Braccioforte*) e le città straniere come Buenos Aires, *Buonarìa*.

«*Basta con gli usi e costumi dell'Italia umbertina, con le ridicole scimmiettature delle usanze straniere. Dobbiamo ritornare alla nostra tradizione, dobbiamo rinnegare, respingere le varie mode di Parigi o di Londra o d'America. Se mai, dovranno essere gli*



*altri popoli a guardare a noi, come guardarono a Roma o all'Italia del Rinascimento... basta con gli abiti da società, coi tubi di stufa, le code, i pantaloni cascanti, i colletti duri, le parole ostrogote». Così riportava Il costume de Il Popolo d'Italia il 10 luglio 1938.*

| Termine straniero | Termine fascistizzato     | Termine straniero       | Termine fascistizzato    |
|-------------------|---------------------------|-------------------------|--------------------------|
| alcool            | alcole                    | <b>Galles (tessuto)</b> | tessuto principe         |
| apache            | teppista                  | <b>gangster</b>         | malfattore               |
| autogol           | autorete                  | <b>garage</b>           | rimessa                  |
| bidet             | bidè                      | <b>garçonnièr</b>       | giovannottiera           |
| blue              | blu                       | <b>goulasc</b>          | spezzatino all'ungherese |
| bob (sport)       | guidoslitta               | <b>hangar</b>           | aviorimessa              |
| bookmaker         | allibratore               | <b>hockey</b>           | disco su ghiaccio        |
| bordeaux (colore) | color barolo              | <b>hotel</b>            | albergo                  |
| bouvette          | mescita                   | <b>insalata russa</b>   | insalata tricolore       |
| boy-scout         | giovane esploratore       | <b>krapfen</b>          | bombola                  |
| brioche           | brioscia                  | <b>Louis Armstrong</b>  | Luigi Braccioforte       |
| Buenos aires      | Buonaria                  | <b>mansarde</b>         | soffitta                 |
| buffet            | rinfresco o tavola fredda | <b>marron glacè</b>     | marrone candito          |
| carrè             | lombata                   | <b>menu</b>             | lista                    |
| casinò            | casino                    | <b>ouverture</b>        | overtura                 |
| chaffeur          | autista                   | <b>palid</b>            | scialle da viaggio       |
| champagne         | sciampagna                | <b>palyboy</b>          | vitaiole                 |
| chiave inglese    | chiavemorsa               | <b>papillon</b>         | cravattino               |
| Churchill         | Ciorcil                   | <b>parquet</b>          | tassellato               |
| claxon            | tromba o sirena           | <b>pied-à-terre</b>     | fuggicasa                |
| cocktail          | bevanda arlecchina        | <b>pullman</b>          | torpedone o autocorriera |
| cognac            | arzete                    | <b>pullover</b>         | maglione o farsetto      |
| cotillons         | cotiglioni                | <b>raid (aereo)</b>     | transvolata              |
| croissant         | bomboloni o cornetti      | <b>record</b>           | primato                  |
| cyclostile        | ciclostile                | <b>règisseur</b>        | regista                  |
| dancing           | sala da danze o da ballo  | <b>sandwich</b>         | tramezzino               |
| dessert           | fine di pasto             | <b>slalom (sport)</b>   | obbligata                |
| dribbling         | scarto, scavalco          | <b>smoking</b>          | giacchetta da sera       |
| embargo           | divieto, fermo            | <b>soubrette</b>        | brillante                |
| extra-strong      | extra-forte               | <b>sprint</b>           | scatto                   |
| film              | pellicola                 | <b>stop</b>             | alt                      |

### Terzo: le zone strappate all'Austria e alla Slovenia e il fenomeno dell'Italianizzazione

Dopo il trattato di **Saint-Germain** (grazie a cui l'Italia riconquistò le ultime terre irredente) e quello di **Rapallo** (che ridisegnò i confini dell'Italia nord-orientale annettendo **Gorizia, Trieste, Pola e Zara**), il regime fascista intraprese una politica di **italianizzazione forzata nei confronti della comunità straniere**.

Fu così abolito l'insegnamento della **lingua tedesca e di quella slovena nelle scuole**. Non solo, **parlare una lingua**

P.N.F. - Comando Squadristi - Dignano

**Attenzione!**

Si proibisce nel modo più assoluto che nei ritrovi pubblici e per le strade di Dignano si canti o si parli in lingua slava.

Anche nei negozi di qualsiasi genere deve essere una buona volta adoperata

**SOLO LA LINGUA ITALIANA**

Noi Squadristi, con metodi persuasivi, faremo rispettare il presente ordine.

**GLI SQUADRISTI**

**che non fosse l'Italiano venne assolutamente vietato in tutti i luoghi pubblici.** Ma non era abbastanza: anche la **toponomastica**, ossia i nomi delle strade e dei luoghi, subì l'italianizzazione, così come migliaia di cognomi che vennero modificati e tradotti in italiano.